

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo dei prossimi test It-Alert, della riunione tra Dipartimenti per discutere degli incendi in Sicilia dell'estate 2023, del canale di Panama a secco e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

GLI ULTIMI TEST IT-ALERT

Ci saranno test nei prossimi mesi

Si è conclusa il 19 e 20 dicembre scorsi la [seconda fase dei test It-Alert](#), che hanno interessato parte dei territori di cinque regioni, dedicati a due rischi specifici: il collasso di una grande diga e l'incidente rilevante in stabilimenti industriali soggetti alla Direttiva Seveso. Intanto il Dipartimento annuncia l'arrivo di nuovi test It-Alert [nei prossimi mesi](#), anche se non ci sono ancora date precise.

Come sono andati gli ultimi test

Ieri, lunedì 8 dicembre, il Dipartimento ha rilasciato i primi risultati del progetto. In totale le risposte al questionario pervenute a seguito dei test del 19 e 20 dicembre sono state 1.500 spalmate sui due giorni di attività. Inoltre il 75% di chi ha risposto alle domande ha risposto di conoscere già il sistema It-Alert e di averlo conosciuto tramite i social network. Il 93% dei cittadini che hanno risposto al questionario inoltre ha dichiarato di ritenere utile lo strumento di allertamento nazionale. Non è stato però possibile calcolare la platea che ha ricevuto il messaggio di allerta per rischi specifici, [spiegano dal Dipartimento](#), in quanto impossibile calcolare il

numero di persone presenti nelle aree interessate dai test in quei giorni e in quelli orari specifici.

SICCITÀ IN SICILIA, RIUNIONE DEI DIPARTIMENTI

Il Dipartimento nazionale di protezione civile e il Dipartimento di protezione civile della regione Sicilia sono stati convocati dal ministro della Protezione Civile e del Mare, [Nello Musumeci](#) per “un riesame della pratica relativa agli incendi estivi in Sicilia”, per trovare una soluzione al [mancato riconoscimento](#) dello stato di emergenza nazionale alla Sicilia per gli incendi dell'estate 2023. “I due direttori, Fabrizio Curcio e Salvo Cocina, già da agosto si confrontano sul tema, ma senza trovare una intesa - ha spiegato il ministro - per carenza di documentazione da parte della Regione”. Il difetto, secondo Musumeci, starebbe nella relativa norma del Codice di Protezione civile, la quale “va rivista, assieme ad altri adeguamenti. Ci stiamo lavorando e presto la cambieremo” ha infine annunciato il ministro.

FRANA COLPISCE UNA CASA A GENOVA

Evacuata una famiglia

Una casa è stata evacuata a [Genova Castelletto](#) nella notte a causa di una frana. I detriti si sono abbattuti sull'edificio in via Piaggio, il cui piano terra per precauzione è stato liberato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona e i vigili urbani per gestire la viabilità. A causare lo smottamento probabilmente la pioggia dei giorni scorsi. A metà novembre nella zona sempre per la pioggia era crollato un parcheggio esterno a Castelletto in via Cabrini. Per i danni ingenti erano state evacuate 12 persone.

I TERREMOTI DEL 2023

Sono 16.307 i terremoti registrati nel 2023 sul territorio italiano e nelle aree limitrofe dalla Rete Sismica Nazionale: una media di [44 terremoti al giorno](#), quasi 1 terremoto ogni 30 minuti, secondo quanto riporta il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il numero totale

di terremoti localizzati in Italia nel 2023 è pressoché identico a quello del 2022 e si mantiene stabile intorno ai 16 mila terremoti dal 2019, in calo rispetto agli anni 2016, 2017 e 2018.

DECISO IL PRESIDENTE DELLA COP29

A guidare la Cop29 a Baku, in Azerbaijan, in programma dall'11 al 22 novembre sarà un altro ex dell'industria petrolifera, [Mukhtar Babayev](#), attuale ministro azero dell'Ecologia e delle risorse naturali. Babayev prima di entrare in politica ha trascorso 26 anni nella Socar, la compagnia petrolifera statale della repubblica caucasica.

CONSIGLI DI LETTURA

- “Non ce n'è di cambiamento climatico, lo dice il premio Nobel!” ([Duegradi](#)).
 - Nuovi modelli per decidere sugli obiettivi energetici europei ([Il Bo Live](#)).
 - Il lungo viaggio delle creme solari. Come si inquina pure il Polo Nord ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)